



Partito Radicale Nonviolento Transnazionale Transpartito

ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA CON STATUTO CONSULTIVO
DI CATEGORIA GENERALE PRESSO IL CONSIGLIO ECONOMICO E SOCIALE
DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE DAL 1995.

Via di Torre Argentina 76 – 00186 Roma
Tel. (+39) 06.68979215 Fax: (+39) 06.68805396
www.partitoradicale.it

Relazione sulla gestione relativa all'anno 2017

Per la prima volta dal 2005, a parte la tenuta dei Congressi del 2011 e del 2016, il Partito Radicale ha ripreso ad avere una attività politica diretta, raggiungendo l'obiettivo di almeno 3.000 iscritti.

I proventi pari a € 602.033, sono dovuti al 99,9% da contributi degli associati (€ 601.093).

Le spese per la gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 272.857, (+4,4% rispetto all'anno precedente) di cui costo del personale per € 45.139 (+44,5%), spese di struttura per € 38.963 (-75,3%), per iniziative e campagna di informazione € 153.968 (+72,3%), tenuta di un seminario € 6.695, pubblicazioni di tre numeri di un giornale € 28.092.

La rilevazione di partite di natura straordinaria per € 5.002 e la determinazione di imposte per l'anno 2017 di € 938 ha determinato un decremento nell'avanzo di € 329.176 portandolo a € 312.812 che, unitamente all'avanzo al 31.12.2016 pari a € 289.945, determina un disavanzo cumulato al 31.12.2017 di € 467.372 con un decremento del 40,1% rispetto all'anno precedente.

La chiarezza di linea politica e l'unione di intenti ha consentito la ripresa politica e la via del risanamento hanno portato il disavanzo cumulato da € 1.070.130 a € 467.372 con un decremento del 56,3%.

Mantenendo l'attuale equilibrio tra proventi e spese di gestione, al netto delle spese di struttura visto che attualmente il Partito gode di un comodato d'uso gratuito, è tecnicamente certo che alla fine del 2019 il Partito Radicale azzererebbe il proprio disavanzo.

Questo al netto del fatto che, come appena detto, Il Partito non costi per spese di struttura dal valore di almeno 170.000 €/anno; del fatto che ha unicamente due dipendenti a tempo indeterminato, l'addetto all'amministrazione e quello al centro elaborazione dati.

E' evidente che l'attuale bilancio non può essere considerato un bilancio all'altezza della missione e delle ambizioni del Partito Radicale. Missione e ambizioni frenate innanzitutto dalla mancanza di informazione, è infatti vero che dal 4 settembre 2016, all'indomani del Congresso, una censura totale ha negato all'attenzione pubblica di conoscere, e quindi decidere se sostenerle o meno, tutte le attività, iniziative, lotte del Partito Radicale.

A riconferma di quanto già affermato nella mozione del Congresso di Budapest del 1989 e ripresa nella mozione del Congresso di Roma Rebibbia del 1989, ovvero la denuncia della gravissima opera di quanti continuano a far credere che il Partito voglia liberamente scegliere la propria dissoluzione. Il Partito Radicale ha da tempo e con sempre maggiore puntualità e precisione, rigore e vigore, documentato la situazione fallimentare, cui ostracismi, mistificazioni, uso antidemocratico dei poteri statali e privati, compresi quelli dell'informazione, ha ridotto il Partito stesso, sul piano delle risorse, umane e di mezzi.

In questo anno la situazione non è mutata, a ostracismo si è aggiunto ostracismo, nascondendo quindi alla quasi totalità dell'opinione pubblica la voce dell'alterità del Partito Radicale che nel 2019 ricorderà i 40 anni dall'inizio della campagna contro lo sterminio per fame sete e guerre nel mondo che ha segnato quella evoluzione che portò, trent'anni fa, il Congresso di Bologna del gennaio 1988, a decidere che il Partito Radicale non avrebbe più partecipato alle competizioni elettorali nazionali e quindi a divenire soggetto transnazionale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several vertical strokes and a horizontal line, characteristic of Maurizio Turco's signature.

Maurizio Turco
lrpt